

Lugano
Mendrisio
Locarno

18 febbraio
26 marzo

NASCOO AL MONDO

Dal 15 al 30 marzo 2025

Sala Multiuso di Parco Guidino, Paradiso

Mostra

"Celeste bambina nascosta"

La mostra è basata sul fumetto "Celeste", che narra la storia di una bambina nascosta in Svizzera negli anni '60, figlia di lavoratori stagionali italiani che non avevano il diritto di portare con sé i propri figli.

In collaborazione con il CPD

Centro per la Prevenzione delle Discriminazioni



Cinema Iride, Lugano
20.30

martedì 18 febbraio

STYX

Wolfgang Fischer | 2018

martedì 25 febbraio

GAGARINE

Fanny Liatard, Jérémy Trouilh | 2020

martedì 4 marzo

VAS, VIS ET DEVIENS

(Vai e vivrai)

Radu Mihăileanu | 2005

martedì 11 marzo

LE HAVRE

(Miracolo a Le Havre)

Aki Kaurismäki | 2011

martedì 18 marzo

DHEEPAN

(Dheepan - Una nuova vita)

Jacques Audiard | 2015

martedì 25 marzo

A CIAMBRA

Jonas Carpignano | 2017

In collaborazione con

OtherMovie Lugano Film Festival



Multisala Teatro, Mendrisio
20.45

mercoledì 12 marzo

THE UNITED STATES vs.

BILLIE HOLIDAY

Lee Daniels | 2021

martedì 18 marzo

GAGARINE

Fanny Liatard, Jérémy Trouilh | 2020

mercoledì 26 marzo

STYX

Wolfgang Fischer | 2018



GranRex, Locarno
18.30

lunedì 10 marzo

THE UNITED STATES vs.

BILLIE HOLIDAY

Lee Daniels | 2021

lunedì 24 marzo

STYX

Wolfgang Fischer | 2018

Entrata
CHF 12.- | CHF 10.- | CHF 8.-
studenti gratuito

Repubblica e Cantone Ticino
D.F.S.
SWISSLOS



NASCOSTI AL MONDO

Per troppo tempo abbiamo osservato il mondo attraverso una lente distorta, che ci ha portato a vedere la nostra nazione come l'unico luogo in cui affondano le radici della nostra identità. Per difendere questa percezione, abbiamo tracciato confini e costruito barriere, suddividendo l'umanità in categorie gerarchiche basate su caratteristiche fisiognomiche, culturali, etniche o religiose.

Abbiamo sviluppato così una lettura riduttiva e mortificante dell'essere umano ponendo le basi per l'ideologia razzista.

Sebbene il razzismo nasca da un costrutto sociale, le sue conseguenze sono tangibili e devastanti: discriminazioni sottili o manifeste, insulti, disparità di trattamento e violenze. Anche quando non vi è un vero e proprio fondamento di tipo ideologico, pregiudizi, stereotipi e paure ci spingono a comportarci in modo miope e dannoso, in tutela della propria identità locale.

Nascosti al mondo è una rassegna che invita a scrutare le storie di chi vive ai margini, oltre i confini visibili e invisibili che separano "noi" dagli "altri". Attraverso sette lungometraggi, intensi e profondamente umani, proponiamo di esplorare come l'identità possa essere costruita in relazione all'altro, riconoscendoci parte di una cittadinanza più ampia, complessa e variegata di quella che siamo abituati ad attribuirci.

STYX

Germania, Austria | 2018

regia: Wolfgang Fischer; **sceneggiatura:** Ika Künzel, Wolfgang Fischer; **fotografia:** Benedict Neuenfels; **montaggio:** Monica Willi; **musiche:** Dirk von Lowtzow; **interpreti:** Susanne Wolff, Gedion Oduor Wekesa, Alexander Beyer, Inga Birkenfeld, Dominik Böh, Kellvin Mutuku Ndinda.

v.o. tedesco, inglese; st. italiano; 94'

Rike è una dottoressa d'urgenza che ha bisogno di fare una pausa dal suo difficile lavoro. Così salpa in solitaria sulla sua barca a vela dallo Stretto di Gibilterra all'isola di Ascension, un paradiso incontaminato nel bel mezzo dell'Oceano Pacifico. Il suo viaggio scorre serenamente ma dopo una violenta burrasca, si imbatte in un peschereccio danneggiato dalla tempesta, con a bordo migranti bisognosi d'aiuto. Mentre la nave affonda, un giovane ragazzo riesce a raggiungere a nuoto la barca della navigatrice. Rike si mette in contatto via radio con l'assistenza in mare ma purtroppo i soccorsi tardano ad arrivare. La navigatrice si trova di fronte a un bivio: aiutare o farsi da parte.

MIGRANTI - MARE - CRONACHE EUROPEE - DIRITTO MARITTIMO - SBARCHI - COLPA - SOCCORSO - SCELTA ETICA - RESPONSABILITÀ INDIVIDUALE - IMPOTENZA - INFERNO - STORIE DI SOPRAVVIVENZA

GAGARINE

Francia | 2020

regia: Fanny Liatard, Jérémy Trouilh; **sceneggiatura:** Fanny Liatard, Jérémy Trouilh, Benjamin Charbit; **fotografia:** Victor Seguin; **montaggio:** Daniel Darmon; **musiche:** Amine Bouhafa, Evgueni e Sacha Galperine; **interpreti:** Alseni Bathily, Lyna Khoudri, Jamil McCraven, Finnegan Oldfield, Mohamed Sadi, Farida Rahouadj, Denis Lavant, Rayane Hajmessaoud, Mete Mutela.

v.o. francese; st. italiano; 95'

Youri ha vissuto tutta la sua vita a Gagarine Cité, un vasto progetto di alloggi popolari situato nella periferia di Parigi che ospita centinaia di famiglie poco abbienti, molte delle quali di immigrati. Inaugurato nel 1963 dal cosmonauta sovietico Gagarin, un tempo simbolo di progresso, il complesso residenziale sta per essere demolito. Youri, che sogna di diventare astronauta, non vuole lasciare il suo mondo e la sua comunità. Si convince di poter fermare l'abbattimento degli edifici impegnandosi a rallentare il processo di deterioramento. Con la complicità di suoi amici Houssam e Diana, inizia così un'ostinata resistenza per salvare il luogo nel quale è cresciuto, la sua casa. Quando gli sforzi si rivelano vani, Youri decide di trasformare uno degli appartamenti nella sua "astronave".

ALLOGGI POPOLARI - IDENTITÀ COMUNE - SFOLLATI - BANLIEUE - CONVIVENZA - SOGNO - FAMIGLIA - RESISTENZA - RIQUALIFICAZIONE - DECADIMENTO - SPERANZA - CASA

VA, VIS ET DEVIENS (Vai e vivrai) Francia, Italia, Belgio, Israele | 2005

regia: Radu Mihăileanu; **sceneggiatura:** Radu Mihăileanu, Alain-Michel Blanc; **fotografia:** Rémi Chevrin; **montaggio:** Ludo Troch; **musiche:** Armand Amar; **interpreti:** Moshe Agazai, Moshe Abebe, Sirak M. Sabahat, Yaël Abecassis, Roschdy Zem, Yitzhak Edgar, Roni Hadar.

versione italiana; 149'

Nel 1984, migliaia di ebrei etiopi (i Falasha) vengono "rimpatriati" in Israele grazie all'"Operazione Mosè". In un campo profughi vive assieme alla madre un bimbo etiopio ma di religione cristiana, il piccolo Schlomo. Per essere salvato dalla fame e dalla morte, Schlomo viene affidato ad una donna ebrea che aveva da poco perso il proprio figlio e viene pregato dalla madre di fingersi ebreo. Il "trucco" riesce e il ragazzo arriva in Terra Santa ma durante il viaggio perde anche la madre adottiva. Dichiarato orfano, viene adottato da una famiglia sefardita francese che vive a Tel Aviv. Schlomo cresce scoprendo l'amore e la cultura occidentale ma vive sempre con la paura che il suo segreto venga scoperto.

SOSPETTO - FEDE - IDENTITÀ RELIGIOSA - INTEGRALISMO - NOSTALGIA - MADRE - DESIDERIO - ADOZIONE - PAURA - DIFFIDENZA - INTEGRAZIONE - CONTRADDIZIONI

LE HAVRE (Miracolo a Le Havre)

Finlandia, Francia, Germania | 2011

regia e sceneggiatura: Aki Kaurismäki; **fotografia:** Timo Salminen; **montaggio:** Timo Linnasalo; **musiche:** The Renegades, Eric Lindström, Antero Jakoila, Gaston Gabaroché, Chansons Gitanes...; **interpreti:** André Wilms, Kati Outinen, Jean-Pierre Darroussin, Blondin Miguel, Elina Salo, Evelyne Didi, Quoc -Dung Nguyen, François Monnié, Roberto Piazza, Pierre Étaix, Jean-Pierre Léaud.

v.o. francese; st. italiano; 93'

Marcel Marx è un ex scrittore e inguaribile bohemien divenuto lustrascarpe, attività non particolarmente redditizia, sposato con Arletty.

Ogni film, pur con linguaggi e contesti diversi, esplora il modo in cui gli esseri umani reagiscono di fronte all'altro, al diverso, e come l'empatia possa diventare una forza trasformativa. Una rassegna che spinge ad aprire gli occhi su ciò che spesso scegliamo di non vedere: le vite nascoste accanto alle nostre. Come? Non offrendo facili risposte, ma incoraggiandoci a porci interrogativi.

I titoli proposti chiedono consapevolezza nell'azione di vedere: perché sto vedendo questo film? Come la penso io in merito a questi temi? Come mi sento vedendo queste storie? Portando l'attenzione laddove si manifesta un'urgenza sociale, tutti i titoli ci accompagnano nel problematizzare.

Nella tavolozza dei registi non troviamo solo rabbia o dolore, ma anche speranza, ironia e commozone.

Questo cinema ci invita ad aprire gli occhi sulle responsabilità individuali e collettive, sui silenzi complici e sulle ingiustizie che permeano il nostro quotidiano. È un cinema che illumina le vite dei "nascosti", ma anche quelle di chi sceglie di non distogliere lo sguardo.

Sarah Simic, LuganoCinema93

I due conducono una vita dimessa in un quartiere povero di Le Havre dove la coppia si è ritirata in una sorta di esilio volontario. Un giorno Marcel incontra il piccolo Idrissa, ricercato dalla polizia perché clandestino, e decide di nascondere a casa propria. Mentre la moglie è ricoverata in ospedale, Marcel, scoperto che la madre del ragazzo vive a Londra, si ingegna per raccogliere il denaro necessario al viaggio. Con la complicità dell'ispettore Monet, Idrissa riesce a salpare. Nel frattempo Arletty guarisce miracolosamente.

POVERTÀ - EMARGINAZIONE - SOLIDARIETÀ - OTTIMISMO - GENTE PICCOLA - FRATELLANZA - POLIZIA - CLANDESTINITÀ - MIRACOLO - MALATTIA - DISOBBEDIENZA - RIFUGIO

DHEEPAN (Dheepan-Una nuova vita)

Francia | 2015

regia: Jacques Audiard; **sceneggiatura:** Noé Debré, Thomas Bidegain, Jacques Audiard; **fotografia:** Éponine Momencau; **montaggio:** Juliette Welfling; **musiche:** Nicolas Jaar; **interpreti:** Jesuthasan Antonythasan, Kalieaswari Srinivasan, Claudine Vinasithamby, Vincent Rottiers, Marc Zinga, Faouzi Bensaïdi.

v.o. hindi; st. italiano; 115'

Il cingalese Dheepan, arruolato nelle Tigri Tamil durante la guerra civile, deve fuggire dallo Sri Lanka. Per riuscire a lasciare il paese e ottenere asilo politico in Europa, si associa con la giovane Yalini e insieme si fingono genitori di Illayaal, orfana di nove anni. Arrivati in Francia, la sedicente famiglia riesce ad integrarsi piuttosto rapidamente: anche se non parlano francese, lui trova lavoro come custode in un complesso nella periferia di Parigi, lei come badante e la bambina inizia un percorso scolastico. Dheepan spera di costruirsi una nuova vita ma ben presto deve scontrarsi con la violenza che vige nel quartiere. Come proteggere la sua nuova famiglia?

CONFLITTO INTERIORE - FUGA - FINZIONE - LEGAMI - VIOLENZA - PASSATO - CICATRICI - DROGA - ILLUSIONE GUERRA CIVILE - APPARTENENZA

A CIAMBRA

Italia, Brasile, Francia, Germania, Svezia, USA | 2017

regia e sceneggiatura: Jonas Carpignano; **fotografia:** Tim Curtin; **montaggio:** Affonso Gonçalves; **musiche:** Dan Romer; **interpreti:** Pio Amato, Pasquale Alampi, Iolanda Amato, Koudous Seihon, Damiano Amato, Patrizia Amato, Susanna Amato, Rocco Amato, Francesco Pio Amato.

v.o. italiano; st. italiano; 118'

Gioia Tauro, Calabria. Il quattordicenne Pio non vede l'ora di diventare adulto. Vive di espedienti nel borgo rom "della Ciambra" dove non c'è corrente elettrica e si è circondati dalla spazzatura. Beve, fuma ed è uno dei pochi ad essere in relazione con tutte le comunità presenti, in particolare italiani e africani.

Il padre è in galera e quando anche il fratello maggiore Cosimo, suo punto di riferimento, viene arrestato, toccherà a lui occuparsi del sostentamento della famiglia. Ruba e rivende, aiutato da Ayiva, immigrato dal Burkina Faso che lo protegge come può. Infine sarà confrontato con una scelta: tradire la famiglia o l'amico?

COMUNITÀ - AMORE - FURTO - AMICIZIA - ASPETTATIVE - RESPONSABILITÀ - ORIGINI - PERCORSO DI FORMAZIONE - INTERAZIONE - RISCATTO - FOLCLORE - LIBERTÀ

THE UNITED STATES VS. BILLIE HOLIDAY

USA | 2021

regia: Lee Daniels; **sceneggiatura:** Suzan-Lori Parks, Johann Hari; **fotografia:** Andrew Dunn; **montaggio:** Jay Rabinowitz; **musiche:** Kris Bowers; **interpreti:** Andra Day, Trevante Rhodes, Miss Lawrence, Da'Vine Joy Randolph, Garrett Hedlund, Tyler James Williams, Rob Morgan, Natasha Lyonne, Tone Bell, Melvin Gregg, Leslie Jordan.

v.o. inglese; st. italiano o francese; 126'

Nel 1957, Eleanora Fagan, la cantante nota come Billie Holiday, ormai una leggenda del jazz, si presenta col suo storico amico Freddy per registrare un'intervista con il giornalista Reginald Lord Devine, grazie alla quale rievoca la sua carriera. Mentre collezionava successi in tutto il mondo, il governo federale statunitense decideva di trasformare la Holiday nel capro espiatorio di una dura battaglia contro la droga. Il fine ultimo delle azioni intraprese contro la cantante non era però legato alla droga, ma a impedirle di eseguire la sua straziante ballata "Strange fruit", grido di denuncia contro i linciaggi del governo degli U.S.A. e contributo essenziale per il movimento per i diritti civili.

SIMBOLO - SORELLANZA - CORAGGIO - PERSECUZIONI - POTERE - LIBERTÀ DI ESPRESSIONE - ARTE SOCIALE SACRIFICIO - TESTIMONIANZA - ABUSI - DIRITTI - SENTIMENTI

Le sinossi sono a cura di Avril Jouanny e Sarah Simic.

Malgrado le nostre ricerche non siamo riusciti a trovare gli aventi diritto del film "Vai e vivrai". Siamo tuttavia pronti a riconoscere il giusto dovuto qualora si manifestassero.